

**Il libro.** L'interessante analisi nel recentissimo lavoro, "Storie sterrate", del critico e giornalista Marco Denti

# Altro che canzonette... La grande scuola letteraria dei poeti delle sette note

Lennon, Reed, Dylan (che vince il Nobel)  
e i musicisti che amoreggiano con la scrittura

La circostanza secondo cui rock e canzone d'autore vengono ai giorni nostri considerati non più come forme d'arte deteriori crediamo debba essere attribuita in parte sensibile alla profondità dei messaggi che veicolano e alla ecletticità dei talenti di cui i musicisti-autori che vi sono coinvolti sono dotati. È noto come una moltitudine di essi si dedichi proficuamente alle più disparate forme di creatività (cinema, pittura, danza, poesia, letteratura e così via) e non solo all'arte delle sette note.

## Quel Nobel

Il Nobel conferito a Bob Dylan nel 2016 ha lasciato pochi dubbi al riguardo, confermando come soprattutto le più svariate categorie artistiche letterarie (canzone d'autore, poesia, racconto, romanzo, memorialistica autobiografica, and so on) non possano essere relegate all'interno di compartimenti stagni e considerate ognuna a se stante: a contare veramente, oggi,

sembrano essere il significato di cui un'opera è portatrice e le modalità magari ibride o border attraverso cui esso viene offerto ai fruitori della stessa. Come scrive Alessandro Portelli a proposito di Bob Dylan, «Le categorie costringono l'arte in steccati non comunicanti, mentre Dylan e altri artisti come lui tendono a superarli, a mescolare linguaggi e confonderli e ci portano a cercare ancora».

## Il saggio

È quanto si può evincere anche dalla lettura del recentissimo bel libro di Marco Denti "Storie sterrate/ Musicisti scrittori/ Scrittori musicisti" pubblicato da Jimenez. Il giornalista (già collaboratore di riviste specializzate come Mucchio Selvaggio, Buscadero, Il Blues e altre, nonché autore di opere biografiche come quelle su Jim Morrison e William Burroughs) scrive che «in tutti questi scrittori alias musicisti (e viceversa) c'è un afflato, o una vocazione a

non fermarsi, a mutare forme e coordinate, per misurarsi con qualcosa di ignoto, di inedito. Per molti non è solo il passaggio dalla parola cantata a quella scritta, o al contrario, oppure l'evolversi verso altre modalità d'espressione: è la ricerca di nuove aree, forse soltanto di diverse dimensioni, perché il rock'n'roll è l'attimo, un momento, è l'Instant Karma di John Lennon, e la letteratura ha bisogno di più tempo, di più pazienza, e probabilmente di un corteggiamento più convinto».

## Sulla via del rock

Moltissime e avvincenti le storie sterrate raccontate nel libro: si va dai racconti on the road di Steve Earle (in Earle «La discriminante è la strada, in quella che Norman Mailer ricordava come la passione americana di tagliare una strada attraverso i grandi spazi e l'opprimente groviglio della vita americana affinché il lavoro della propria mente individuale potesse pre-



valere») a Lou Reed («Nessuno prenderà il suo posto e non sarà possibile riempire il vuoto che ha lasciato perché non è facile leggere le profondità degli esseri umani e dei luoghi che chiamano città come ha fatto Lou Reed»), da Robbie Robertson (autore di una autobiografica storia di The Band che è anche la storia di certo rock americano nei decenni 60 e 70 e molto di più) passando per Brian Eno, Tom Waits, Patti Smith, Warren Zevon, Joni Mitchell, Neil Young, Lucinda Williams, Frank Zappa e così via. Un imperdibile zibaldone di storie che incrociano musica, libri, estro e vicende esistenziali dei molti protagonisti.

Giovanni Graziano Manca

RIPRODUZIONE RISERVATA



MARCO DENTI  
**STORIE  
STERRATE**  
MILANO  
2020

♦♦♦♦

## STELLE

Bob Dylan (79 anni), Lou Reed (scomparso nel 2013) e Laurie Anderson (75 anni), John Lennon (assassinato nel 1980) e Yoko Ono, 88 anni